

## BASILICATA CONGIUNTURA 1/2014

# IL CONSUNTIVO DEL TURISMO LUCANO NEL 2013 \*

### □ IL QUADRO GENERALE

#### ANCORA UN BILANCIO SFAVOREVOLE PER IL TURISMO ITALIANO

Il crollo dei consumi in atto nel nostro Paese, effetto di un arretramento di carattere ormai permanente dei redditi delle famiglie, ha continuato a riflettersi sulla domanda turistica interna, determinandone un'ulteriore pesante flessione nel 2013. La domanda estera, invece, pur rallentando rispetto agli anni precedenti, ha evidenziato una certa tenuta, evitando così un bilancio ancora più negativo per il turismo italiano.

Le statistiche mensili sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi elaborate dall'ISTAT segnalano una flessione delle presenze turistiche, a livello nazionale, del 4,4% rispetto al 2012 (circa 16 milioni in meno) e una variazione di analogo segno e intensità degli arrivi. Tale andamento è quasi interamente ascrivibile alla clientela italiana, diminuita dell'8,1% in termini di presenze; mentre la componente straniera, ormai prossima ad equiparare quella domestica, ha registrato una variazione del -0,5%, dopo due anni di crescita sostenuta <sup>1</sup>.

Anche l'indagine Federalberghi sulle strutture ricettive associate certifica il differente dinamismo delle due tipologie di clientela: a fronte di una riduzione del 2,9% dei pernottamenti effettuati dagli italiani, le presenze straniere sono aumentate del 3,7%, consentendo al comparto di chiudere il 2013 con un risultato di sostanziale equilibrio (+0,3%). Ciò non ha arrestato, tuttavia, la flessione dei fatturati delle imprese ricettive, complice il contenimento delle tariffe volto a sostenere la domanda, e l'inevitabile calo degli occupati, stimato al 4% <sup>2</sup>.

L'apporto della domanda estera alle *performance* turistiche del nostro Paese continua ad essere rilevante anche sul piano economico: i dati dell'indagine campionaria della Banca d'Italia sul turismo internazionale indicano, nel 2013, un trend sempre positivo delle spesa degli stranieri (+2,9%), nonostante la flessione del numero di pernottamenti ad essi associato (-3,1%) <sup>3</sup>.

Ulteriori indicazioni sulle recenti dinamiche del turismo si ricavano dall'ultima indagine ISTAT sui viaggi e vacanze degli italiani, che ha quantificato in 12 milioni il numero di viaggi in meno effettuati in Italia dai residenti (-19%), tra il 2012 e il 2013 <sup>4</sup>.

---

\* La presente Nota è stata curata da Franco Bitetti, coordinatore scientifico del Centro Studi Unioncamere.

<sup>1</sup> <http://dati.istat.it/Index.aspx>.

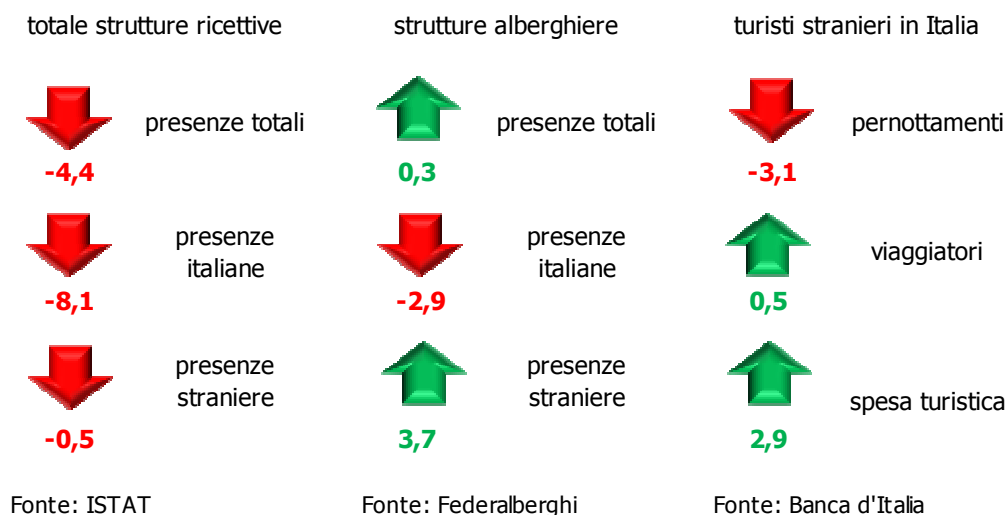
<sup>2</sup> Federalberghi, Comunicato stampa dell'1 gennaio 2014 ([www.federalberghi.it](http://www.federalberghi.it)).

<sup>3</sup> Banca d'Italia, Turismo internazionale dell'Italia ([www.bancaditalia.it/statistiche](http://www.bancaditalia.it/statistiche))

<sup>4</sup> ISTAT, "Viaggi e vacanze in Italia e all'estero - Anno 2013", Statistiche Report, 12 febbraio 2014.

I maggiori decrementi hanno riguardato i viaggi e i pernottamenti per motivi di lavoro (rispettivamente, -43 e -48%), che più direttamente risentono dell'andamento dell'attività economica complessiva; ma altrettanto pronunciata è stata la riduzione delle vacanze per riposo e svago, la cui domanda, che aveva retto alla prima ondata della crisi nel 2008 e nel 2009, ha dovuto arrendersi alle difficoltà degli ultimi anni, costringendo le famiglie a drastici tagli di spesa.

I trend del turismo in Italia nel 2013  
- variaz. % 2012-2013 -



### IN RIPRESA IL TURISMO LUCANO

Nel contesto di *performance* negative del turismo italiano, la Basilicata si è mossa in contro-tendenza, evidenziando una significativa ripresa dei flussi turistici che, nel 2012, avevano subito un certo rallentamento.

In dettaglio, le presenze nelle strutture ricettive della regione hanno messo a segno, lo scorso anno, un incremento tendenziale del 3,6%: circa 67 mila in più, che compensano buona parte delle "perdite" registrate nei dodici mesi precedenti, quando i pernottamenti erano diminuiti di quasi 82 mila unità (-4,2%). In termini assoluti, le presenze hanno sfiorato il milione e 950 mila unità, uno dei livelli più elevati dell'ultimo decennio.

Gli arrivi, d'altro canto, hanno mantenuto, per il sesto anno consecutivo, un trend di crescita (+2,9%), raggiungendo le 533 mila unità, nuovo massimo storico. Si consolida, quindi, la capacità attrattiva della regione sul mercato turistico, sebbene ciò non si traduca sempre in un'adeguata capacità di trattenere i visitatori. Quest'ultima, misurabile in termini di numero di giornate di permanenza media degli ospiti nelle strutture ricettive<sup>5</sup>, è in riduzione pressoché costante negli ultimi anni: si è passati, infatti, dalle oltre 4 giornate registrate fino al 2009 alle 3,66 del 2013.

<sup>5</sup> L'indicatore è ricavabile dal rapporto tra presenze e arrivi.

Tale tendenza è certamente ascrivibile, almeno in parte, alla minore capacità di spesa delle famiglie e al conseguente taglio dei consumi turistici, che viene operato non soltanto rinunciando del tutto alla vacanza, ma anche optando per vacanze più brevi e, quindi, più economiche.

La riduzione della durata media complessiva del soggiorno riflette anche la crescente importanza, a livello regionale, di tipologie di turismo meno "stanziale" rispetto al tradizionale balneare, come il turismo culturale e il turismo itinerante, che inevitabilmente tendono ad abbassare il valore dell'indicatore.

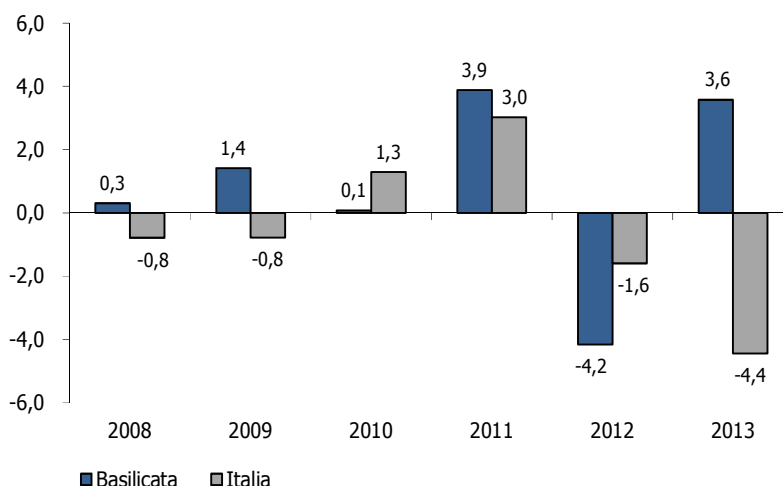
In ogni caso, va osservato che la capacità di trattenere più a lungo i visitatori è strettamente legata alla varietà e alla qualità del sistema di offerta turistica; da questo punto di vista, le destinazioni lucane necessitano ancora di ampi interventi volti a completare e rafforzare il "prodotto".

Arrivi e presenze turistiche in Basilicata  
- valori assoluti e variazioni annue -

	valori assoluti		variaz. ass. annue		variaz. % annue	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2004	438.263	1.779.592	10.977	17.716	2,6	1,0
2005	467.030	1.953.150	28.767	173.558	6,6	9,8
2006	451.056	1.743.528	-15.974	-209.622	-3,4	-10,7
2007	448.546	1.856.789	-2.510	113.261	-0,6	6,5
2008	466.280	1.862.373	17.734	5.584	4,0	0,3
2009	467.284	1.888.696	1.004	26.323	0,2	1,4
2010	493.828	1.890.108	26.544	1.412	5,7	0,1
2011	511.677	1.963.474	17.849	73.366	3,6	3,9
2012	517.901	1.881.814	6.224	-81.660	1,2	-4,2
2013	532.666	1.949.123	14.765	67.309	2,9	3,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

L'andamento delle presenze turistiche: Basilicata e Italia  
- variaz. % annue -

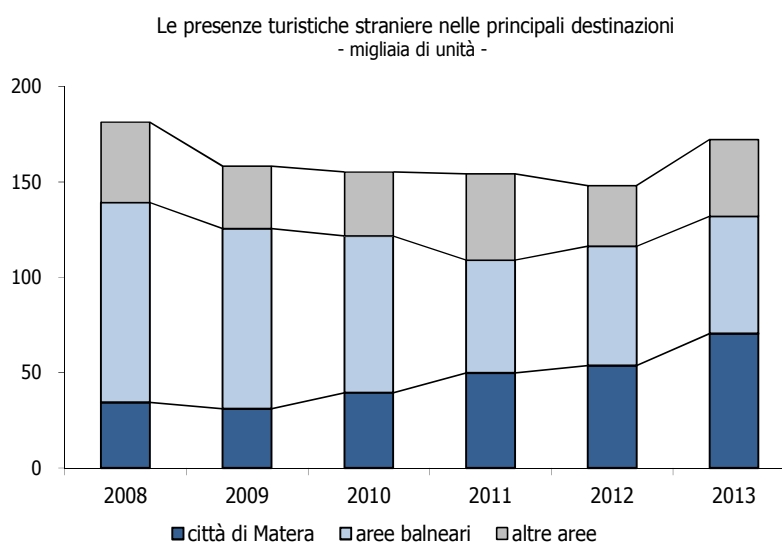


Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT e APT

## D GLI ANDAMENTI PER AREE DI PROVENIENZA DELLA CLIENTELA

### IN RIPRESA TUTTI I PRINCIPALI MERCATI, POSITIVO ANCHE L'APPORTO DELLA DOMANDA ESTERA

All'incremento dei flussi turistici verso la Basilicata, nel 2013, hanno contribuito entrambe le componenti, interna ed estera, della domanda. Le presenze italiane, in particolare, sono aumentate del 2,5% (oltre 43 mila unità in più), dopo la pesante battuta d'arresto accusata nel 2012 (-4,2%). Ancora più pronunciata la crescita delle presenze straniere (+16,3%, per 24 mila unità in più), che interrompe un lungo trend negativo in atto dal 2008. Tale crescita è stata ampiamente determinata dalla capacità attrattiva della città di Matera, dove il turismo internazionale è in forte sviluppo da diversi anni e, nel 2013, ha superato le 70 mila presenze e i 40 mila arrivi: rispettivamente, il 41 e il 57% del totale regionale. Per contro, la domanda estera stenta a risollevarsi nelle aree balneari, facendo registrare, anzi, i minimi storici.



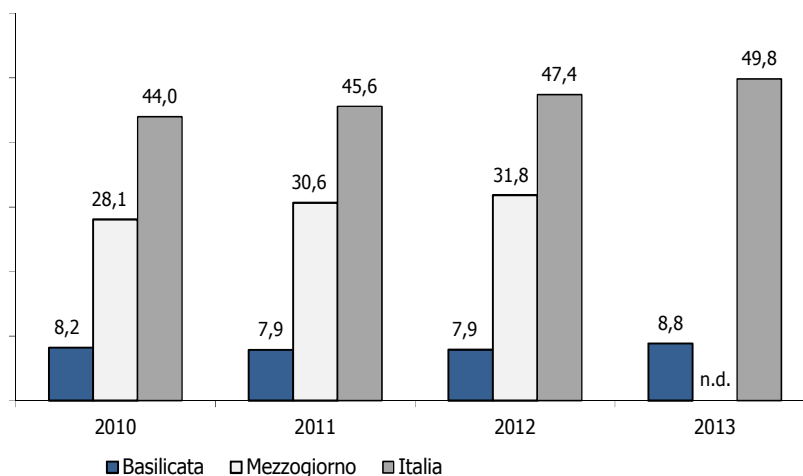
Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Nel complesso, l'incidenza della clientela straniera si mantiene molto bassa, non raggiungendo il 9% delle presenze complessive registrate in Basilicata, a fronte di una media del 49,8% a livello nazionale e del 31,8% a livello meridionale (valore, quest'ultimo, aggiornato al 2012).

Con riferimento ai Paesi di provenienza, la Germania si conferma, per il terzo anno consecutivo, il principale mercato di origine della domanda estera, con oltre 24 mila presenze, pari al 14% del totale. Le tendenze più recenti segnalano, tuttavia, un minore dinamismo della clientela tedesca che, nell'ultimo anno, ha sostanzialmente confermato il numero di pernottamenti dei dodici mesi precedenti.

Particolarmente sostenuti, al contrario, i tassi di crescita dei flussi provenienti dagli Stati Uniti e dal Regno Unito (rispettivamente, +24,2 e +20,2%), che si sono indirizzati prevalentemente nella città di Matera, dove hanno alimentato oltre il 30% del turismo internazionale complessivo.

Incidenza % delle presenze straniere sul totale  
- Basilicata, Mezzogiorno e Italia -



Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT e APT

Da segnalare, infine, i segnali di ripresa delle presenze di turisti francesi (+10,7%) che, nel biennio precedente, si erano più che dimezzate.

Presenze turistiche straniere per Paesi di provenienza  
- valori assoluti e % 2013 e variaz. % annue -

	2013		var. % annue		
	v.a.	% su tot.	2011	2012	2013
Germania	24.250	14,1	6,1	4,2	-
Stati Uniti	20.182	11,7	9,3	5,2	24,2
Regno Unito	18.084	10,5	-12,1	25,4	20,2
Francia	16.491	9,6	-47,0	-4,5	10,7
Svizzera	9.926	5,8	-11,3	21,1	-1,0
Romania	6.224	3,6	224,1	-74,9	93,7
tot. primi 6 Paesi	95.157	55,3	-5,4	-4,2	13,7
altri Paesi	77.066	44,7	6,6	-3,7	19,6
totale Estero	172.223	100,0	-0,5	-4,0	16,3
totale generale (a)	1.949.123	8,8	3,9	-4,2	3,6

(a) la quota % si riferisce alle presenze straniere complessive sul totale

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Per quanto riguarda, invece, la domanda domestica, l'ultimo anno ha fatto registrare il positivo ritorno alla crescita della clientela proveniente dai due mercati più importanti per la Basilicata - quello pugliese e quello campano - che, nel 2012, avevano segnato decisamente il passo. Le presenze pugliesi, in particolare, sono aumentate del 4,2%, tornando a sfiorare le 460 mila unità, mentre le presenze campane, che negli anni precedenti avevano accusato i cali più vistosi, hanno chiuso il 2013 con un tasso di incremento del 6,4% (quasi 25 mila pernottamenti in più). In entrambi i casi, risulta in aumento anche la durata media del soggiorno, che ha raggiunto le 3,78 giornate per la clientela pugliese e le 4,81 per quella campana.

Ha continuato ad arretrare, invece, il mercato interno: i lucani che hanno deciso di trascorrere le vacanze in regione, lo scorso anno, sono diminuiti di quasi 2 mila unità rispetto al 2012, mentre il numero di pernottamenti effettuati ha subito un decremento del 4,6%.

Nel complesso, i mercati di "prossimità" alimentano ancora la maggior parte del movimento turistico nella regione, rappresentando il 53% delle presenze complessive; ma tale quota si sta progressivamente riducendo e, nell'ultimo quinquennio, ha ceduto 5 punti. Si allargano, quindi, i mercati di riferimento per il "prodotto" lucano, che può contare soprattutto su un crescente interesse da parte delle regioni del centro-nord che, tra il 2009 e il 2013, hanno originato il 25% di presenze in più in Basilicata.

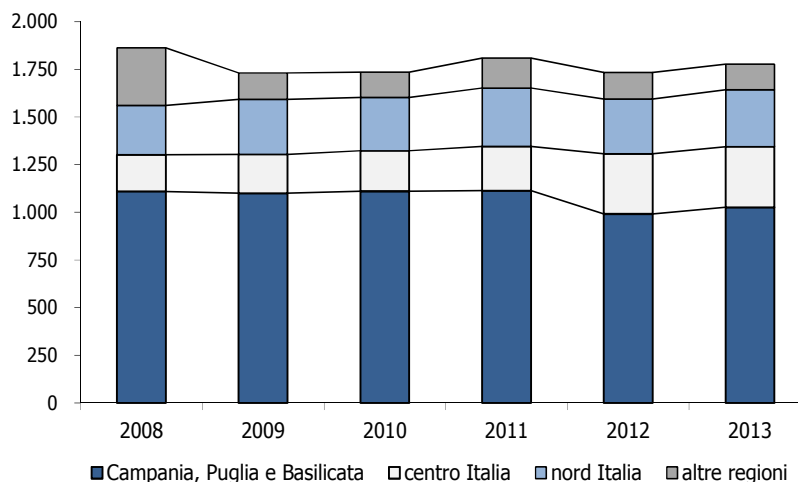
Il Lazio e il Piemonte si confermano i bacini di domanda più dinamici, mentre segnali di rallentamento si sono recentemente evidenziati sui mercati della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Presenze turistiche italiane per regioni di provenienza  
- valori assoluti e % 2013 e variaz. % annue -

	2013		var. % annue		
	v.a.	% su tot.	2011	2012	2013
Puglia	458.822	25,8	4,7	-4,9	4,2
Campania	406.705	22,9	-4,9	-16,6	6,4
Lazio	235.908	13,3	13,5	45,5	4,9
Basilicata	160.957	9,1	2,7	-11,8	-4,6
Lombardia	118.474	6,7	4,6	-5,4	0,1
Piemonte	62.351	3,5	13,8	-14,2	33,4
Emilia Romagna	54.069	3,0	16,2	-1,0	-2,7
Sicilia	47.992	2,7	25,3	-15,6	-8,0
tot. prime 8 regioni	1.545.278	87,0	3,5	-4,8	3,8
centro-nord	616.215	34,7	9,7	11,7	2,4
sud	1.160.685	65,3	2,1	-10,9	2,5
totale Italia	1.776.900	100,0	4,3	-4,2	2,5

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Presenze turistiche italiane per principali aree di provenienza  
- migliaia di unità -



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

## D GLI ANDAMENTI PER TIPOLOGIE RICETTIVE

### POSITIVO IL BILANCIO PER IL COMPARTO ALBERGHIERO, PERFORMANCE DI CRESCITA ANCHE PER VILLAGGI E B&B, IN DIFFICOLTÀ L' "OPEN-AIR" E GLI AGRITURISMI

Molto differenziate sono risultate le dinamiche delle presenze turistiche all'interno delle diverse componenti del sistema ricettivo regionale.

Ampiamente positivo il bilancio del comparto alberghiero, dove le presenze sono aumentate del 6,4% rispetto al 2012 (circa 82 mila unità in più). Il trend espansivo ha interessato tutte le categorie, ma gli incrementi maggiori si sono registrati nelle strutture della fascia alta (4-5 stelle), che concentrano ormai la metà della clientela alberghiera, e nelle residenze turistico-alberghiere. Va rimarcato, inoltre, il fatto che la crescita del numero di pernottamenti è stata molto superiore a quella del numero di posti letto disponibili (aumentati, peraltro, solo negli alberghi 4-5 stelle), e ciò si è tradotto in un significativo miglioramento degli indici di utilizzo delle strutture, come si mostrerà più avanti.

Presenze turistiche per tipologie ricettive in Basilicata

	presenze 2013	% su totale	variaz. 2012-2013	
			assolute	%
settore alberghiero	1.369.397	70,3	82.359	6,4
- alberghi 4-5 stelle	683.305	35,1	50.156	7,9
- alberghi 3 stelle	444.204	22,8	16.724	3,9
- alberghi 1-2 stelle	68.998	3,5	4.067	6,3
- residenze turistico-alberghiere	172.890	8,9	11.412	7,1
settore extra-alberghiero	579.726	29,7	-15.050	-2,5
- campeggi	296.694	15,2	-16.533	-5,3
- villaggi turistici	142.133	7,3	17.503	14,0
- agriturismi	48.297	2,5	-8.666	-15,2
- affittacamere / case vacanza	42.678	2,2	-9.902	-18,8
- case per ferie	14.448	0,7	-609	-4,0
- B&B	31.292	1,6	2.487	8,6
- ostelli per la gioventù	4.184	0,2	670	19,1
<b>totale presenze</b>	<b>1.949.123</b>	<b>100,0</b>	<b>67.309</b>	<b>3,6</b>

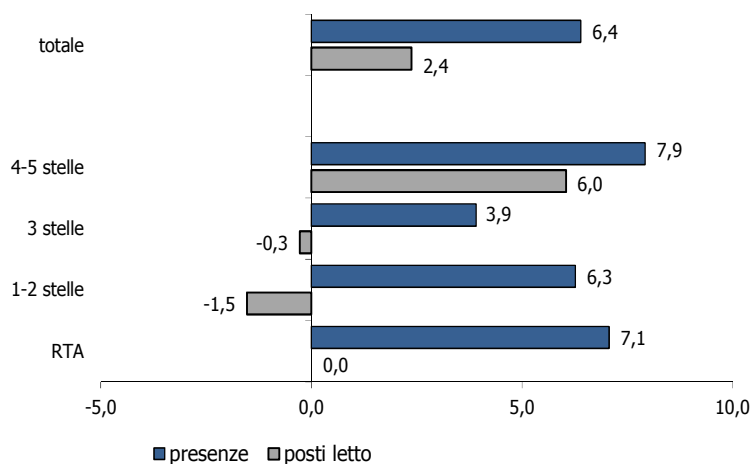
Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Continua a ridursi, invece, la capacità attrattiva del comparto extra-alberghiero che, nel 2013, ha perso il 2,5% delle presenze registrate nell'anno precedente (15 mila in meno), dopo aver ceduto il 4,5% nel 2012.

Con riferimento alle principali formule ricettive, va segnalato innanzitutto l'ulteriore arretramento delle presenze nei campeggi, scese per la prima volta al di sotto delle 300 mila unità. Tali strutture sembrano scontare una certa difficoltà a rinnovare e qualificare il proprio modello di offerta e stanno subendo anche un ridimensionamento complessivo del potenziale ricettivo (quasi 1.500 posti letto in meno nell'ultimo quinquennio).

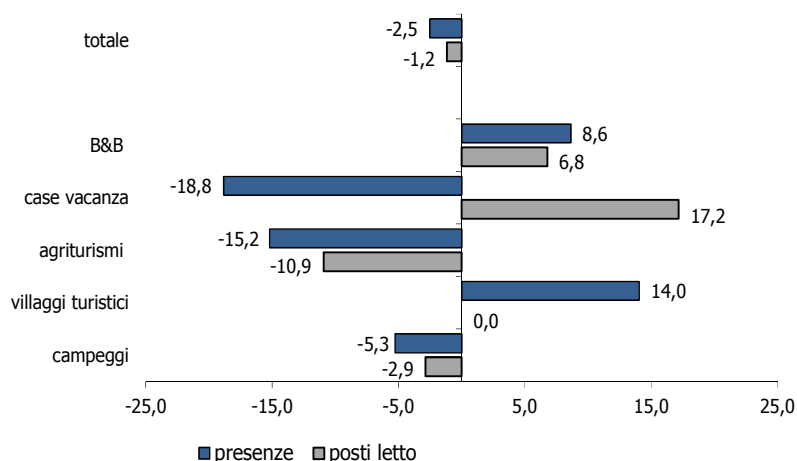
Per contro, si consolida il trend espansivo dei villaggi turistici, che rappresentano la seconda componente più importante della ricettività complementare: la crescita delle presenze è stata ancora a doppia cifra (+14,0%), con una capacità ricettiva rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

Var. % 2012-2013 delle presenze e dei posti letto  
per tipologie di ricettività alberghiera



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Var. % 2012-2013 delle presenze e dei posti letto  
per tipologie di ricettività complementare



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Molto performanti si confermano anche i Bed & Breakfast, dove i pernottamenti continuano a crescere a ritmi sostenuti (quasi 2.500 in più nel 2013, pari al +8,6%), complice anche l'espansione dell'offerta (dal 2009 il numero di esercizi e di posti letto è quasi raddoppiato). Il successo del B&B ha molteplici ragioni, non ultima, in un periodo di difficoltà economica come l'attuale, l'opportunità di risparmio per il turista sui costi del soggiorno e di integrazione del reddito per il gestore che questa formula ricettiva garantisce <sup>6</sup>.

<sup>6</sup> Per un approfondimento delle problematiche relative allo sviluppo del B&B in Basilicata si rinvia a: Centro Studi Unioncamere Basilicata (a cura di), "L'offerta extra-alberghiera in Basilicata", collana dell'Osservatorio Turistico Regionale, gennaio 2013.



Sempre in rosso, invece, il bilancio delle presenze negli agriturismi, in calo per il terzo anno consecutivo (-15,2%, per quasi 9 mila pernottamenti in meno). A dispetto di un diffuso radicamento territoriale e di un'ampia varietà di turismo servito, l'agriturismo lucano non sembra ancora in grado di valorizzare appieno il proprio potenziale di offerta, scontando anche difficoltà nella gestione di un'attività che, per molti operatori, ha un carattere occasionale. Ciò sembra trovare conferma anche nell'elevato numero di chiusure dell'attività ricettiva: gli agriturismi che registrano presenze turistiche sono passati, infatti, dai 200 della prima metà degli anni duemila agli attuali 140, mentre i posti letto sono scesi da oltre 3.300 a 2.500.

La tabella seguente riporta l'indice di utilizzo netto delle strutture ricettive, calcolato come rapporto tra le presenze registrate e le "giornate letto disponibili" (vale a dire, il numero di posti letto per le giornate di effettiva apertura degli esercizi). Tale indicatore costituisce una misura sia del grado di "intensità" dell'attività turistica a livello di ciascuna formula ricettiva, sia del grado di economicità ed efficienza della gestione aziendale.

Indici di utilizzo netto delle strutture ricettive  
- presenze/giornate letto disponibili (in %) -

	2010	2011	2012	2013
settore alberghiero				
- alberghi 4-5 stelle	38,2	38,5	34,4	36,6
- alberghi 3 stelle	22,2	22,3	20,4	22,1
- alberghi 1-2 stelle	14,5	13,4	13,0	15,1
- residenze turistico-alberghiere	53,1	54,7	52,2	53,8
settore extra-alberghiero				
- campeggi	34,8	35,1	35,8	35,5
- villaggi turistici	35,7	35,3	46,7	46,9
- agriturismi	9,2	8,5	8,2	7,7
- affittacamere / case vacanza	10,8	13,4	16,0	11,4
- case per ferie	14,4	13,4	8,9	9,2
- B&B	11,2	13,4	13,6	13,5
- ostelli per la gioventù	6,1	6,9	6,5	11,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Nel comparto alberghiero, l'indice ha evidenziato un netto miglioramento, più pronunciato nelle strutture "4-5 stelle", dove la capacità ricettiva utilizzata è salita dal 34,4 al 36,6%; nella media dell'intero comparto, i valori si mantengono, tuttavia, strutturalmente bassi (29,4%) e molto distanti dal dato nazionale (40,9%). In effetti, nel corso degli ultimi 10-15 anni, i ritmi di crescita dei posti letto alberghieri realizzati nella regione sono stati sistematicamente superiori a quelli delle presenze, determinando così un'ampia sotto-utilizzazione del patrimonio ricettivo, che costituisce uno dei fattori di maggiore criticità del sistema turistico lucano.

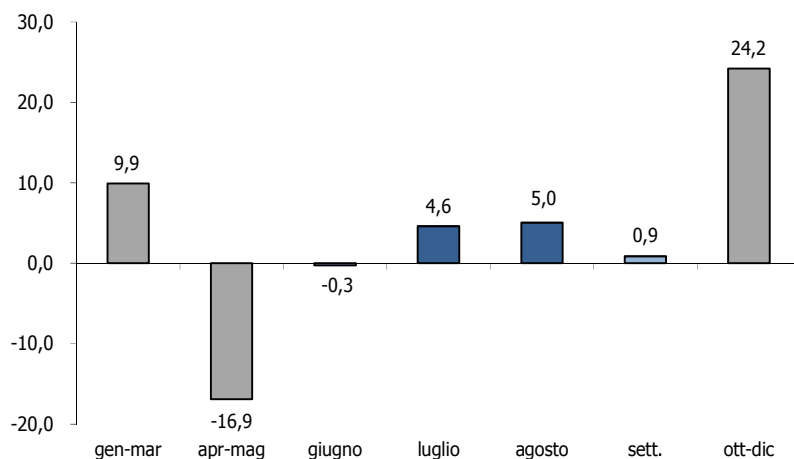
Tendenzialmente stabili gli indici di utilizzo delle principali tipologie di esercizi extra-alberghieri, ad eccezione degli agriturismi, dove sono scesi al di sotto dell'8%.

## D LA STAGIONALITÀ TURISTICA

### E' TORNATO POSITIVO IL BILANCIO DEI MESI ESTIVI. ANCORA BASSA LA DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI

Al bilancio favorevole del turismo lucano nel 2013 ha contribuito in misura determinante il positivo andamento della stagione estiva che, nell'anno precedente, aveva chiuso in perdita. I due mesi tradizionalmente "di punta" di luglio e agosto hanno messo insieme, infatti, una crescita di quasi il 5%, registrando 50 mila presenze in più, i 2/3 dell'intero incremento dello scorso anno. Abbastanza deludenti, invece, i risultati conseguiti a giugno e settembre, con il numero di pernottamenti in calo dello 0,3% nel primo caso e in lieve aumento (+0,9%) nel secondo. Tali andamenti hanno riflesso soprattutto i comportamenti della domanda di turismo balneare, che ha mostrato di preferire maggiormente i periodi di alta stagione, complici, probabilmente, le politiche di contenimento dei prezzi adottate dagli operatori della ricettività.

L'evoluzione delle presenze turistiche per periodi  
- variaz. % 2012-2013 -

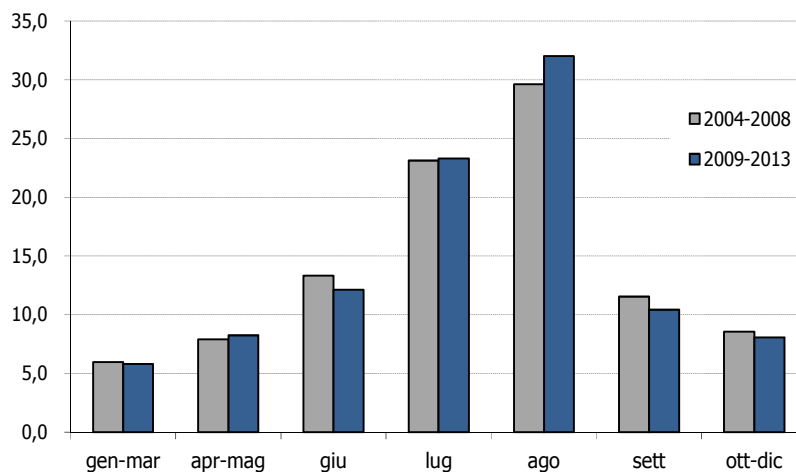


Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Da segnalare, poi, il consistente aumento del movimento turistico nel periodo autunnale e invernale che, nel complesso, rappresenta circa il 15% di quello registrato nell'intero anno. I maggiori incrementi, sia in termini assoluti che relativi, si sono avuti tra ottobre e dicembre e hanno riguardato pressoché tutte le principali destinazioni della regione. Negativo, infine, il saldo delle presenze nel periodo aprile-maggio (-16,9%), su cui ha pesato anche il ritardato avvio della stagione turistica nelle aree balneari.

La stagionalità del turismo lucano è ancora molto elevata e le tendenze degli ultimi anni non hanno prodotto cambiamenti significativi. Sebbene sia cresciuta, infatti, l'importanza di forme di turismo destagionalizzato (culturale, enogastronomico, ambientale), il turismo balneare, che rappresenta i 2/3 di quello complessivo, rimane fortemente concentrato nei due mesi estivi centrali.

La distribuzione delle presenze turistiche per periodi  
- valori % su totale -



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

## □ GLI ANDAMENTI TERRITORIALI

### MATERA SI CONFERMA LA DESTINAZIONE LUCANA PIÙ ATTRATTIVA. RECUPERA IL METAPONTINO, RALLENTA MARATEA

Anche nel 2013 le dinamiche territoriali del turismo sono risultate molto differenziate, sia nel segno che nell'intensità, a conferma della diversa capacità competitiva che le principali destinazioni lucane riescono ad esprimere sul mercato turistico.

Da rimarcare, innanzitutto, l'ennesimo *exploit* di Matera che, per la prima volta, ha superato la "soglia" delle 200 mila presenze, tornando a crescere a doppia cifra (+12,8%), dopo l'andamento più riflessivo registrato nel 2012 (+0,7%): le presenze aggiuntive (circa 23 mila) equivalgono ad oltre un terzo dell'intero incremento a livello regionale. I periodi più dinamici, dal punto di vista dei flussi turistici, sono risultati quelli tradizionalmente meno frequentati (primi e ultimi mesi dell'anno), a segnalare non soltanto il crescente *appeal* del "prodotto" Matera ma anche, probabilmente, la crescita di un'offerta turistica più ampia e articolata nella città.

L'andamento delle presenze per principali destinazioni  
- valori assoluti e % 2013 e variaz. % annue -

	2013		var. % annue		
	v.a.	% su tot.	2011	2012	2013
Basilicata	1.949.123	100,0	3,9	-4,2	3,6
Metapontino	1.133.042	58,1	2,1	-4,1	2,3
Maratea	210.189	10,8	1,0	12,1	-1,9
Matera città	206.687	10,6	12,2	0,7	12,8
Vulture/Melfese	118.079	6,1	5,4	-18,3	41,0
Val d'Agri	72.028	3,7	24,5	-20,1	-6,5
Pollino	66.211	3,4	-9,5	0,5	-5,9
Potenza città	54.611	2,8	-10,2	-10,1	2,8
altre aree	88.276	4,5	19,5	-14,2	-4,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Positivo, nel complesso, il bilancio per l'area metapontina che, nel 2012, aveva accusato pesanti flessioni: 26 mila le presenze in più, per un incremento del 2,3%. La ripresa del flusso turistico ha premiato, in particolare, i comuni di Nova Siri e Scanzano Jonico, dove le presenze sono aumentate, rispettivamente, del 15,6 e dell'8,0%, grazie anche all'apertura di nuove strutture ricettive. Per contro, cedimenti vistosi hanno continuato a caratterizzare il comune di Bernalda (-8,0%, quasi 29 mila presenze in meno), mentre a Pisticci e Policoro le perdite sono state contenute nell'ordine di pochi punti percentuali.

L'andamento delle presenze turistiche nell'area metapontina  
- valori assoluti e % 2013 e variaz. % annue -

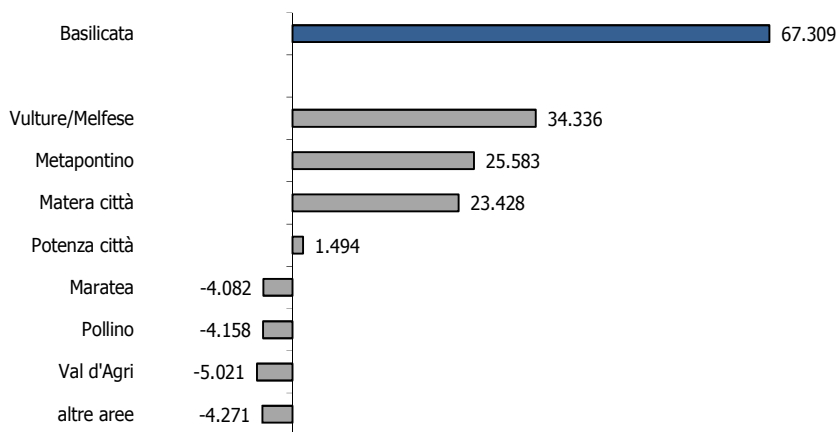
	2013		var. % annue		
	v.a.	% su tot.	2011	2012	2013
Nova Siri	330.395	29,2	13,6	-7,9	15,6
Bernalda	313.371	27,7	-2,6	-9,3	-8,4
Scanzano Jonico	182.442	16,1	-2,7	1,0	8,0
Pisticci	164.466	14,5	-29,2	8,7	-1,9
Policoro	139.033	12,3	88,0	-0,7	-0,7
Rotondella	3.335	0,3	-16,0	-27,3	12,5
<b>totale</b>	<b>1.133.042</b>	<b>100,0</b>	<b>2,1</b>	<b>-4,1</b>	<b>2,3</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

In rosso i conti della stagione turistica 2013 a Maratea (circa 4 mila presenze in meno, pari al -1,9%), ma il valore assoluto dei pernottamenti è rimasto attestato su valori storicamente elevati, per effetto della forte crescita del movimento turistico registrata nel 2012 (+12,1%).

Un importante contributo alle positive *performance* del turismo lucano nello scorso anno è venuto dal Vulture/Melfese, che ha visto aumentare di oltre 34 mila unità il numero di presenze, il 41% in più rispetto al 2012. Le informazioni disponibili (dalle aree di provenienza della clientela alle località e ai periodi di soggiorno) suggeriscono l'ipotesi che gran parte di questo flusso aggiuntivo sia ascrivibile a spostamenti per motivi di lavoro collegati alle attività dello stabilimento SATA di Melfi.

Il contributo delle diverse destinazioni all'andamento del turismo lucano nel 2013 (variazioni assolute delle presenze)



Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Il rallentamento del turismo d'affari ha fortemente penalizzato, invece, l'area della Val d'Agri, dove il numero dei pernottamenti è sceso ai livelli del 2009, cedendo oltre il 25% nell'ultimo biennio.

Stenta a risollevarsi, infine, l'attività turistica nell'area del Pollino che, dopo i timidi segnali di ripresa emersi nel 2012, è tornata su un sentiero negativo: -5,9%, pari ad oltre 4 mila presenze in meno. A pesare su tale bilancio è stata soprattutto la stagione estiva, mentre qualche recupero si è registrato nel periodo invernale.

Permanenza media dei turisti nelle strutture ricettive  
per principali destinazioni (n° di giornate)

	2009	2010	2011	2012	2013
Basilicata	4,04	3,83	3,84	3,63	3,66
Metapontino	7,62	7,48	7,05	6,36	6,56
Maratea	4,17	3,95	4,09	4,41	4,36
Matera città	1,64	1,61	1,57	1,55	1,57
Vulture/Melfese	2,35	2,19	2,38	2,18	2,62
Val d'Agri	3,34	2,79	3,77	3,19	3,32
Pollino	2,21	2,17	2,20	2,15	2,06
Potenza città	1,61	1,70	1,60	1,55	1,56
altre aree	2,12	1,90	2,25	1,96	1,91

(a) l'indice è misurato dal rapporto tra presenze e arrivi

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

La durata media del soggiorno della clientela (indicatore che riflette, sul piano territoriale, la tipologia di turismo presente in ciascuna area) è risultata in aumento nella maggior parte delle destinazioni; rimane, tuttavia, ancora relativamente bassa a Matera (1,57 giornate), a dispetto della ormai maggioritaria componente *leisure* del turismo nella città.

Di seguito, l'analisi delle recenti *performance* delle principali destinazioni di vacanza è approfondita, come di consueto, considerando le dinamiche delle presenze in base ai mercati di provenienza.

**METAPONTINO.** Il bilancio favorevole dell'ultima stagione turistica è stato favorito, in larga misura, dal maggior numero di giornate di vacanza trascorse nell'area dalla clientela pugliese e campana: a fronte di una sostanziale invarianza degli arrivi provenienti dalle due regioni, infatti, le presenze da esse originate sono sensibilmente aumentate (quasi 22 mila in più quelle pugliesi, oltre 13 mila in più quelle campane). La Puglia si conferma il primo bacino di domanda, con un'incidenza, sia in termini di arrivi che di presenze, che sfiora ormai il 30%.

L'altra novità positiva del 2013 è rappresentata dal consolidamento e ulteriore espansione del mercato laziale che, dopo l'*exploit* del 2012 (+52% di arrivi e +73% di presenze), ha continuato a crescere, sebbene a ritmi meno sostenuti, bilanciando le minori presenze provenienti da altre regioni del centro-nord che, nel complesso, non sono andate oltre un modesto +0,7%. In flessione per il secondo anno consecutivo, invece, la clientela lucana che, se nel 2012 aveva drasticamente ridotto i periodi di soggiorno nell'area, nel 2013 ha "tagliato" le vacanze.

Lo scorso anno ha confermato, infine, la ripresa degli arrivi dall'estero (+4,1%), che non si sono tradotti, tuttavia, in un aumento dei pernottamenti, in calo dell'1,2%.

L'evoluzione delle presenze turistiche per regioni di provenienza e principali destinazioni lucane: variaz. % 2012-2013

	Metapontino	Maratea	Matera	Vulture/Melfese	Val d'Agri	Pollino
Puglia	7,0	-8,5	-0,1	22,1	-9,9	-6,0
Campania	5,4	1,9	16,5	56,5	-22,6	3,9
Lazio	6,3	-2,3	-0,9	53,5	22,8	-11,5
Basilicata	-6,5	-9,2	5,0	-30,9	39,0	14,4
Lombardia	1,4	0,5	5,7	-13,3	-0,2	5,5
centro-nord	0,7	-2,2	4,7	48,4	-4,9	-8,8
sud	3,3	-1,7	5,7	24,5	-8,8	-5,8
totale Italia	2,4	-1,9	5,1	35,9	-7,7	-6,5
estero	-1,2	-2,2	31,2	85,6	11,4	5,8
totale generale	2,3	-1,9	12,8	41,0	-6,5	-5,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Composizione % delle presenze per regioni di provenienza nelle principali destinazioni lucane (anno 2013)

	Metapontino	Maratea	Matera	Vulture/Melfese	Val d'Agri	Pollino
Puglia	29,4	8,5	10,4	13,1	19,7	37,6
Campania	23,0	34,1	8,1	17,0	8,4	11,0
Lazio	13,1	16,8	9,3	9,2	5,9	7,3
Basilicata	10,2	6,1	2,4	3,9	5,8	14,7
Lombardia	5,9	5,5	7,7	6,2	7,0	5,2
centro-nord	29,9	33,1	36,6	45,0	26,9	21,5
sud	66,6	56,1	29,3	41,5	65,7	72,8
totale Italia	96,6	89,2	65,9	86,5	92,6	94,4
estero	3,4	10,8	34,1	13,5	7,4	5,6
totale generale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

**MARATEA.** La moderata flessione delle presenze turistiche sulla costa tirrenica (-1,9%) ha indubbiamente scontato un effetto di rimbalzo negativo sull'anno precedente, che aveva fatto registrare una forte impennata del movimento turistico (+12,1%), con il numero di pernottamenti che, per la prima volta, aveva superato la "soglia" delle 200 mila unità.

Il rallentamento ha riguardato tutti i principali mercati domestici, con l'unica importante eccezione della Campania che, pur generando lo stesso numero di arrivi del 2012, ha incrementato dell'1,9% le presenze e si conferma il primo bacino di domanda per Maratea. Sul versante dei mercati esteri, che alimentano il 10% circa delle presenze complessive, va segnalata la ripresa dei flussi provenienti dalla Germania (nell'ordine del 18% l'incremento di arrivi e presenze), mentre si è sensibilmente ridotta la clientela inglese e americana.

**MATERA.** Anche nel 2013 una forte spinta alla crescita del turismo nella città è venuta dalla domanda estera, che ha registrato tassi di incremento elevatissimi (+31,2% in termini di presenze, +23,9% in termini di arrivi) e rappresenta, ormai, oltre un terzo del movimento turistico complessivo. In testa alla graduatoria, in base all'intensità dei flussi, figurano la clientela americana (11.500 pernottamenti effettuati lo scorso anno a fronte di 6.200 arrivi) e quella inglese (quasi 10 mila pernottamenti e 4.800 arrivi); quest'ultima si distingue anche per la permanenza media più elevata in città (2,08 giornate, contro una media di 1,57 per l'intera clientela straniera).

Sul mercato nazionale, che ha recuperato ampiamente la lieve flessione accusata nel 2012 (quasi 7 mila presenze in più, per un incremento del 5,1%), va segnalato l'elevato dinamismo delle presenze provenienti dalla Campania e da quasi tutte le principali regioni del centro-nord. Più orientato alla stazionarietà, invece, il movimento generato dalla Puglia e dal Lazio, che si conferma comunque il più numeroso (rispettivamente, 22 e 19 mila, i pernottamenti registrati nel 2013).

**POLLINO.** L'ultimo anno ha confermato le difficoltà di un'area che continua a mancare l'appuntamento con il definitivo decollo delle attività turistiche, tra difficoltà ad innovare il "prodotto" e inadeguata qualificazione del sistema di offerta, e rimane ancora fortemente vincolata ai mercati di "prossimità".

Il saldo negativo delle presenze (quasi il 6% in meno rispetto al 2012) è stato determinato soprattutto dal "taglio" delle giornate di soggiorno della clientela proveniente dalla Puglia (la più importante per l'area), che ha registrato un lieve aumento degli arrivi (+1,8%), ma una drastica riduzione delle presenze (-6,0%). Le perdite registrate su questo mercato sono state solo in parte bilanciate dalla crescita della clientela lucana che, lo scorso anno, è arrivata a sfiorare le 10 mila presenze, mettendo insieme un incremento, nell'ultimo biennio, di oltre il 30%. Segnali di tenuta, infine, per la clientela campana, mentre particolarmente vistosa è stata la flessione dei flussi originati dal Lazio.

## I PRINCIPALI NUMERI DEL TURISMO LUCANO

Arrivi e presenze turistiche in Basilicata. 2008-2013

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2008	414.571	1.681.069	51.709	181.304	466.280	1.862.373
2009	419.900	1.730.434	47.384	158.262	467.284	1.888.696
2010	440.521	1.734.951	53.307	155.157	493.828	1.890.108
2011	453.628	1.809.167	58.049	154.307	511.677	1.963.474
2012	457.302	1.733.720	60.599	148.094	517.901	1.881.814
2013	462.116	1.776.900	70.550	172.223	532.666	1.949.123
variazioni % annue						
2008	5,0	0,8	-3,7	-3,9	4,0	0,3
2009	1,3	2,9	-8,4	-12,7	0,2	1,4
2010	4,9	0,3	12,5	-2,0	5,7	0,1
2011	3,0	4,3	8,9	-0,5	3,6	3,9
2012	0,8	-4,2	4,4	-4,0	1,2	-4,2
2013	1,1	2,5	16,4	16,3	2,9	3,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche nel Metapontino. 2008-2013

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2008	139.105	1.073.840	11.121	77.775	150.226	1.151.615
2009	139.613	1.072.928	9.678	65.012	149.291	1.137.940
2010	141.470	1.072.996	9.586	57.447	151.056	1.130.443
2011	156.130	1.120.989	7.636	33.308	163.766	1.154.297
2012	165.952	1.068.109	8.284	39.350	174.236	1.107.459
2013	164.140	1.094.172	8.622	38.870	172.762	1.133.042
variazioni % annue						
2008	2,7	-1,2	-18,9	-11,8	0,7	-2,0
2009	0,4	-0,1	-13,0	-16,4	-0,6	-1,2
2010	1,3	0,0	-1,0	-11,6	1,2	-0,7
2011	10,4	4,5	-20,3	-42,0	8,4	2,1
2012	6,3	-4,7	8,5	18,1	6,4	-4,1
2013	-1,1	2,4	4,1	-1,2	-0,8	2,3

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT



Arrivi e presenze turistiche a Maratea. 2008-2013

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2008	38.853	154.766	8.019	27.099	46.872	181.865
2009	39.442	167.611	7.849	29.491	47.291	197.102
2010	40.368	164.546	7.490	24.723	47.858	189.269
2011	38.727	165.430	8.039	25.793	46.766	191.223
2012	41.301	191.019	7.251	23.252	48.552	214.271
2013	40.685	187.444	7.578	22.745	48.263	210.189
variazioni % annue						
2008	13,4	15,0	-5,5	-8,2	9,7	10,8
2009	1,5	8,3	-2,1	8,8	0,9	8,4
2010	2,3	-1,8	-4,6	-16,2	1,2	-4,0
2011	-4,1	0,5	7,3	4,3	-2,3	1,0
2012	6,6	15,5	-9,8	-9,9	3,8	12,1
2013	-1,5	-1,9	4,5	-2,2	-0,6	-1,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche nella città di Matera. 2008-2013

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2008	58.502	92.666	18.374	34.371	76.876	127.037
2009	63.449	102.345	17.899	30.984	81.348	133.329
2010	77.694	122.758	23.066	39.438	100.760	162.196
2011	86.801	132.205	29.076	49.839	115.877	182.044
2012	85.900	129.610	32.436	53.649	118.336	183.259
2013	91.227	136.278	40.196	70.409	131.423	206.687
variazioni % annue						
2008	16,3	18,4	7,8	17,2	14,1	18,1
2009	8,5	10,4	-2,6	-9,9	5,8	5,0
2010	22,5	19,9	28,9	27,3	23,9	21,7
2011	11,7	7,7	26,1	26,4	15,0	12,2
2012	-1,0	-2,0	11,6	7,6	2,1	0,7
2013	6,2	5,1	23,9	31,2	11,1	12,8

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche nel Vulture/Melfese. 2008-2013

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2008	42.801	90.576	4.130	13.243	46.931	103.819
2009	44.240	102.226	3.484	9.783	47.724	112.009
2010	40.982	88.405	3.515	8.934	44.497	97.339
2011	39.662	93.281	3.401	9.273	43.063	102.554
2012	35.217	75.139	3.232	8.604	38.449	83.743
2013	41.021	102.107	4.001	15.972	45.022	118.079
	variazioni % annue					
2008	-1,6	-7,0	-4,7	17,5	-1,8	-4,5
2009	3,4	12,9	-15,6	-26,1	1,7	7,9
2010	-7,4	-13,5	0,9	-8,7	-6,8	-13,1
2011	-3,2	5,5	-3,2	3,8	-3,2	5,4
2012	-11,2	-19,4	-5,0	-7,2	-10,7	-18,3
2013	16,5	35,9	23,8	85,6	17,1	41,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche nella Val d'Agri. 2008-2013

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2008	18.685	53.472	1.199	6.436	19.884	59.908
2009	20.093	66.060	1.152	4.816	21.245	70.876
2010	26.297	72.845	1.452	4.597	27.749	77.442
2011	23.992	85.591	1.602	10.807	25.594	96.398
2012	22.843	72.272	1.296	4.777	24.139	77.049
2013	20.323	66.708	1.355	5.320	21.678	72.028
	variazioni % annue					
2008	-3,7	-3,9	6,7	-13,0	-3,1	-5,0
2009	7,5	23,5	-3,9	-25,2	6,8	18,3
2010	30,9	10,3	26,0	-4,5	30,6	9,3
2011	-8,8	17,5	10,3	135,1	-7,8	24,5
2012	-4,8	-15,6	-19,1	-55,8	-5,7	-20,1
2013	-11,0	-7,7	4,6	11,4	-10,2	-6,5

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche nell'area del Pollino. 2008-2013

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2008	30.839	62.670	1.802	6.354	32.641	69.024
2009	32.286	69.473	1.538	5.129	33.824	74.602
2010	33.985	71.862	1.689	5.491	35.674	77.353
2011	30.481	66.180	1.289	3.845	31.770	70.025
2012	31.198	66.845	1.562	3.524	32.760	70.369
2013	30.587	62.483	1.548	3.728	32.135	66.211
variazioni % annue						
2008	-2,3	-9,7	4,8	23,5	-2,0	-7,4
2009	4,7	10,9	-14,7	-19,3	3,6	8,1
2010	5,3	3,4	9,8	7,1	5,5	3,7
2011	-10,3	-7,9	-23,7	-30,0	-10,9	-9,5
2012	2,4	1,0	21,2	-8,3	3,1	0,5
2013	-2,0	-6,5	-0,9	5,8	-1,9	-5,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche nella città di Potenza. 2008-2013

	italiani		stranieri		totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
2008	38.280	57.884	3.370	6.457	41.650	64.341
2009	37.784	59.812	2.830	5.719	40.614	65.531
2010	35.867	60.028	2.895	5.777	38.762	65.805
2011	34.164	53.083	2.847	6.000	37.011	59.083
2012	31.601	48.577	2.601	4.540	34.202	53.117
2013	32.069	49.136	3.050	5.475	35.119	54.611
variazioni % annue						
2008	3,7	5,6	-2,7	5,8	3,2	5,6
2009	-1,3	3,3	-16,0	-11,4	-2,5	1,8
2010	-5,1	0,4	2,3	1,0	-4,6	0,4
2011	-4,7	-11,6	-1,7	3,9	-4,5	-10,2
2012	-7,5	-8,5	-8,6	-24,3	-7,6	-10,1
2013	1,5	1,2	17,3	20,6	2,7	2,8

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche in Basilicata per mese. 2011-2013

	2011		2012		2013	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	16.783	36.495	16.261	29.099	16.107	30.498
Febbraio	17.949	34.387	14.967	26.525	16.792	31.289
Marzo	23.649	50.199	24.652	47.523	26.674	51.595
Aprile	34.092	73.399	37.699	82.236	29.544	57.543
Maggio	40.166	106.687	40.592	89.786	41.433	85.371
Giugno	62.022	249.889	67.713	235.064	65.678	234.410
Luglio	80.547	451.789	79.522	430.950	80.140	450.745
Agosto	104.415	607.060	104.838	598.031	111.430	628.213
Settembre	51.337	204.118	54.973	197.350	56.486	199.080
Ottobre	37.291	70.467	32.443	62.045	36.695	74.454
Novembre	19.968	38.089	22.122	42.358	26.446	56.191
Dicembre	23.458	40.895	22.119	40.847	25.241	49.734
tot. anno	511.677	1.963.474	517.901	1.881.814	532.666	1.949.123

Fonte: APT

Arrivi e presenze turistiche in Basilicata per mese. 2011-2013  
- indici di composizione % -

	2011		2012		2013	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	3,3	1,9	3,1	1,5	3,0	1,6
Febbraio	3,5	1,8	2,9	1,4	3,2	1,6
Marzo	4,6	2,6	4,8	2,5	5,0	2,6
Aprile	6,7	3,7	7,3	4,4	5,5	3,0
Maggio	7,8	5,4	7,8	4,8	7,8	4,4
Giugno	12,1	12,7	13,1	12,5	12,3	12,0
Luglio	15,7	23,0	15,4	22,9	15,0	23,1
Agosto	20,4	30,9	20,2	31,8	20,9	32,2
Settembre	10,0	10,4	10,6	10,5	10,6	10,2
Ottobre	7,3	3,6	6,3	3,3	6,9	3,8
Novembre	3,9	1,9	4,3	2,3	5,0	2,9
Dicembre	4,6	2,1	4,3	2,2	4,7	2,6
tot. anno	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche nel Metapontino per mese. 2011-2013

	2011		2012		2013	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	1.396	3.918	1.434	3.353	1.261	2.277
Febbraio	2.106	3.567	1.980	4.093	1.969	2.986
Marzo	4.093	12.123	5.566	13.655	4.512	11.199
Aprile	6.564	15.833	8.397	28.528	4.319	11.535
Maggio	11.114	32.879	10.407	31.148	11.547	29.007
Giugno	27.275	160.017	32.120	155.188	32.200	156.084
Luglio	41.914	341.507	40.772	313.200	41.141	339.506
Agosto	45.286	442.281	46.929	427.769	50.155	452.337
Settembre	16.106	124.575	19.466	115.407	18.127	110.599
Ottobre	2.921	8.084	3.038	7.584	3.324	9.350
Novembre	2.039	4.355	1.778	3.455	1.649	3.848
Dicembre	2.952	5.158	2.349	4.079	2.558	4.314
tot. anno	163.766	1.154.297	174.236	1.107.459	172.762	1.133.042

Fonte: APT

Arrivi e presenze turistiche nel Metapontino per mese. 2011-2013  
- indici di composizione % -

	2011		2012		2013	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	0,9	0,3	0,8	0,3	0,7	0,2
Febbraio	1,3	0,3	1,1	0,4	1,1	0,3
Marzo	2,5	1,1	3,2	1,2	2,6	1,0
Aprile	4,0	1,4	4,8	2,6	2,5	1,0
Maggio	6,8	2,8	6,0	2,8	6,7	2,6
Giugno	16,7	13,9	18,4	14,0	18,6	13,8
Luglio	25,6	29,6	23,4	28,3	23,8	30,0
Agosto	27,7	38,3	26,9	38,6	29,0	39,9
Settembre	9,8	10,8	11,2	10,4	10,5	9,8
Ottobre	1,8	0,7	1,7	0,7	1,9	0,8
Novembre	1,2	0,4	1,0	0,3	1,0	0,3
Dicembre	1,8	0,4	1,3	0,4	1,5	0,4
tot. anno	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche a Maratea per mese. 2011-2013

	2011		2012		2013	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	64	173	216	246	23	25
Febbraio	116	152	91	178	73	118
Marzo	252	448	364	1.358	669	959
Aprile	1.730	3.131	2.013	4.365	2.043	3.677
Maggio	3.447	9.865	4.049	10.598	2.695	6.997
Giugno	7.993	29.465	9.082	29.582	7.915	29.094
Luglio	10.660	49.094	10.819	58.570	10.923	55.800
Agosto	13.848	69.285	13.928	79.073	14.966	81.406
Settembre	6.581	25.567	6.266	26.494	6.434	27.263
Ottobre	1.943	3.800	1.259	3.175	1.550	3.695
Novembre	105	184	237	339	262	345
Dicembre	27	59	228	293	710	810
tot. anno	46.766	191.223	48.552	214.271	48.263	210.189

Fonte: APT

Arrivi e presenze turistiche a Maratea per mese. 2011-2013  
- indici di composizione % -

	2011		2012		2013	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	0,1	0,1	0,4	0,1	-	-
Febbraio	0,2	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1
Marzo	0,5	0,2	0,7	0,6	1,4	0,5
Aprile	3,7	1,6	4,1	2,0	4,2	1,7
Maggio	7,4	5,2	8,3	4,9	5,6	3,3
Giugno	17,1	15,4	18,7	13,8	16,4	13,8
Luglio	22,8	25,7	22,3	27,3	22,6	26,5
Agosto	29,6	36,2	28,7	36,9	31,0	38,7
Settembre	14,1	13,4	12,9	12,4	13,3	13,0
Ottobre	4,2	2,0	2,6	1,5	3,2	1,8
Novembre	0,2	0,1	0,5	0,2	0,5	0,2
Dicembre	0,1	-	0,5	0,1	1,5	0,4
tot. anno	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Arrivi e presenze turistiche nella città di Matera per mese. 2011-2013

	2011		2012		2013	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	4.596	7.568	4.704	6.649	4.803	6.896
Febbraio	4.889	7.112	4.011	5.501	4.882	7.137
Marzo	7.020	11.154	7.067	9.942	9.282	14.665
Aprile	11.176	18.514	12.539	20.312	10.678	16.872
Maggio	10.746	17.941	11.735	18.689	13.102	20.593
Giugno	11.067	18.607	11.686	18.646	12.294	20.955
Luglio	10.909	16.543	10.479	16.092	11.797	17.876
Agosto	18.256	27.447	16.809	24.904	19.603	29.066
Settembre	12.668	19.759	13.691	22.204	15.812	24.344
Ottobre	11.022	17.111	10.828	17.291	12.404	19.624
Novembre	5.515	8.379	7.318	11.712	8.013	13.852
Dicembre	8.013	11.909	7.469	11.317	8.753	14.807
tot. anno	115.877	182.044	118.336	183.259	131.423	206.687

Fonte: APT

Arrivi e presenze turistiche nella città di Matera per mese. 2011-2013  
- indici di composizione % -

	2011		2012		2013	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Gennaio	4,0	4,2	4,0	3,6	3,7	3,3
Febbraio	4,2	3,9	3,4	3,0	3,7	3,5
Marzo	6,1	6,1	6,0	5,4	7,1	7,1
Aprile	9,6	10,2	10,6	11,1	8,1	8,2
Maggio	9,3	9,9	9,9	10,2	10,0	10,0
Giugno	9,6	10,2	9,9	10,2	9,4	10,1
Luglio	9,4	9,1	8,9	8,8	9,0	8,6
Agosto	15,8	15,1	14,2	13,6	14,9	14,1
Settembre	10,9	10,9	11,6	12,1	12,0	11,8
Ottobre	9,5	9,4	9,2	9,4	9,4	9,5
Novembre	4,8	4,6	6,2	6,4	6,1	6,7
Dicembre	6,9	6,5	6,3	6,2	6,7	7,2
tot. anno	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT

Presenze turistiche in Basilicata per aree di provenienza

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Puglia	460.281	447.081	442.493	463.310	440.485	458.822
Campania	441.710	460.979	481.693	458.198	382.300	406.705
Lazio	126.258	137.035	136.278	154.660	224.955	235.908
Basilicata	207.735	191.158	186.266	191.383	168.738	160.957
Lombardia	108.425	119.420	119.646	125.156	118.392	118.474
Piemonte	41.768	54.909	47.901	54.503	46.754	62.351
Emilia Romagna	53.596	51.740	48.290	56.096	55.560	54.069
Sicilia	45.587	48.173	49.341	61.840	52.179	47.992
Calabria	35.649	39.360	39.183	41.449	40.199	41.738
Toscana	32.288	33.339	34.922	40.057	43.026	38.335
Veneto	30.342	34.199	36.448	37.104	37.804	36.093
Abruzzo	29.044	36.477	30.790	39.545	35.345	31.780
Marche	18.398	20.703	24.247	22.832	24.714	22.000
Umbria	14.098	14.211	16.346	15.384	21.993	21.379
Liguria	7.538	8.480	9.140	9.940	10.521	10.124
altre regioni	26.029	31.003	31.993	34.573	30.755	30.173
<b>totale Italia</b>	<b>1.681.069</b>	<b>1.730.434</b>	<b>1.734.951</b>	<b>1.809.167</b>	<b>1.733.720</b>	<b>1.776.900</b>
estero	181.304	158.262	155.157	154.307	148.094	172.223
<b>totale generale</b>	<b>1.862.373</b>	<b>1.888.696</b>	<b>1.890.108</b>	<b>1.963.474</b>	<b>1.881.814</b>	<b>1.949.123</b>

Fonte: APT

Presenze turistiche in Basilicata per aree di provenienza  
- indici di composizione % -

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Puglia	24,7	23,7	23,4	23,6	23,4	23,5
Campania	23,7	24,4	25,5	23,3	20,3	20,9
Lazio	6,8	7,3	7,2	7,9	12,0	12,1
Basilicata	11,2	10,1	9,9	9,7	9,0	8,3
Lombardia	5,8	6,3	6,3	6,4	6,3	6,1
Piemonte	2,2	2,9	2,5	2,8	2,5	3,2
Emilia Romagna	2,9	2,7	2,6	2,9	3,0	2,8
Sicilia	2,4	2,6	2,6	3,1	2,8	2,5
Calabria	1,9	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1
Toscana	1,7	1,8	1,8	2,0	2,3	2,0
Veneto	1,6	1,8	1,9	1,9	2,0	1,9
Abruzzo	1,6	1,9	1,6	2,0	1,9	1,6
Marche	1,0	1,1	1,3	1,2	1,3	1,1
Umbria	0,8	0,8	0,9	0,8	1,2	1,1
Liguria	0,4	0,4	0,5	0,5	0,6	0,5
altre regioni	1,4	1,6	1,7	1,8	1,6	1,5
<b>totale Italia</b>	<b>90,3</b>	<b>91,6</b>	<b>91,8</b>	<b>92,1</b>	<b>92,1</b>	<b>91,2</b>
estero	9,7	8,4	8,2	7,9	7,9	8,8
<b>totale generale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ns. elaborazioni su dati APT



Numero di esercizi e posti letto in Basilicata per tipologie ricettive

	2008		2010		2013	
	esercizi	posti letto	esercizi	posti letto	esercizi	posti letto
settore alberghiero	233	22.440	238	22.698	237	23.640
- alberghi 4-5 stelle	41	8.192	48	8.438	54	10.513
- alberghi 3 stelle	117	9.851	121	9.948	116	8.346
- alberghi 1-2 stelle	72	2.085	66	2.000	60	1.808
- residenze turistico-alberghiere	3	2.312	3	2.312	7	2.973
settore extra-alberghiero	377	15.857	412	16.257	512	15.473
- campeggi	11	7.920	12	8.240	10	6.790
- villaggi turistici	5	2.056	5	2.058	7	2.512
- agriturismi	190	3.371	169	3.123	141	2.527
- affittacamere / case vacanza	66	1.235	76	1.294	135	1.658
- case per ferie	8	515	9	562	10	630
- B&B / ostelli	97	760	141	980	209	1.356
<b>totale</b>	<b>610</b>	<b>38.297</b>	<b>650</b>	<b>38.955</b>	<b>749</b>	<b>39.113</b>

Fonte: APT

Numero di posti letto per tipologie ricettive e principali destinazioni. 2013

	Meta-pontino	Maratea	Matera	Vulture/Melfese	Val d'Agri	Pollino	Potenza	altre aree
settore alberghiero	11.618	1.777	1.628	1.693	1.166	1.772	798	3.188
- alberghi 4-5 stelle	6.591	951	955	355	104	66	518	973
- alberghi 3 stelle	2.063	685	495	1.022	793	1.290	266	1.732
- alberghi 1-2 stelle	72	141	114	299	269	416	14	483
- RTA	2.892	-	64	17	-	-	-	-
settore extra-alberghiero	8.730	2.102	1.119	325	419	1.019	238	1.521
- campeggi	6.190	600	-	-	-	-	-	-
- villaggi turistici	1.042	1.278	-	-	-	-	-	192
- agriturismi	633	60	122	139	296	536	20	721
- affittacamere/case vacanza	522	81	418	69	77	208	4	279
- case per ferie	270	-	148	-	-	20	192	-
- B&B / ostelli	73	83	431	117	46	255	22	329
<b>totale</b>	<b>20.348</b>	<b>3.879</b>	<b>2.747</b>	<b>2.018</b>	<b>1.585</b>	<b>2.791</b>	<b>1.036</b>	<b>4.709</b>

Fonte: APT